

2 marzo 4ª Domenica di Quaresima	ore 10 incontro ragazzi del catechismo ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri
3 Lunedì	ore 17,30 gruppo teatro ore 17,45 catechismo gruppo di Agostina ore 18,30 Santa Messa trigesima Boniello Vito
4 Martedì S. Casimiro	ore 17,15 catechismo terza elementare ore 18,30 Santa Messa per tutti gli adoratori vivi e defunti ore 20,45 Incontro Gruppo Tartarughe
5 Mercoledì	ore 18,30 Santa Messa fu Giacometto Giovanni (anniversario)
6 Giovedì	ore 17,30 catechismo quarta elementare ore 18,30 Santa Messa ore 21,00 Prove del coro
7 Venerdì S. Perpetua e Felicità	<u>PRIMO VENERDI DEL MESE</u> ore 15 Via Crucis ore 19 incontro con i giovani e cena del digiuno ore 20,30 Rosario e confessioni ore 21 Santa Messa
8 Sabato	ore 18,30 Santa Messa Def. Campo Giuseppe, Luparia Enrichetta, Balma Caterina, Verlucca Attilio, Severino e Teresa, fam. Tolosano e Ellena
9 5ª Domenica di Quaresima	ore 10 incontro ragazzi del catechismo ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri



Domenica 2 marzo 2008 Quarta domenica di Quaresima

CREDO, SIGNORE! E SI PROSTRO' DINNANZI A LUI

Così finisce il miracolo di Gesù, narrato nel Vangelo di San Giovanni, riportato in questa quarta domenica del tempo quaresimale. Consideriamo tutto l'episodio per comprendere, nella sua completezza, questo atto di fede di un cieco nato, guarito miracolosamente da Gesù. Egli, passando con i discepoli, nota la presenza di questo cieco. È l'occasione per i discepoli di porre un interrogativo importante. Secondo la mentalità dell'epoca, la malattia è segno di un castigo divino. Il loro pensiero è immediato. Qualcuno deve aver peccato, forse lo stesso cieco; la sua malattia però è congenita e quindi può anche essere – secondo il filo di questo ragionamento – che egli subisca la pena per delle eventuali colpe dei genitori. Gesù risponde ai discepoli e ribalta il loro ragionamento. In una malattia vi è senz'altro il segno della permissione divina ma è anche un evento naturale che può e deve essere vissuto nella fede e per la fede. La guarigione fisica è importante ma non determinante. La guarigione è efficace se ad essa corrisponde un altro cambiamento. Gesù invita i discepoli a cambiare prospettiva. Non devono solo guardare la malattia ma rivolgere il loro sguardo su Gesù stesso. Già in questa esortazione vi è un atto di fede, perché la fede è guardare a Gesù per affidargli la nostra vita. Nella sua risposta, Gesù si proclama poi la vera luce del mondo, venuto a dipanare le tenebre del male. In questa risposta ruota tutto l'episodio, narrato con una particolare vivacità dall'evangelista. I Giudei che hanno assistito all'episodio interrogano prima i genitori e poi il cieco stesso e dimostrano così una durezza di cuori che impedisce loro di contemplare l'azione di Dio. Per loro gli occhi della fede brancolano ancora nel buio. Differente è invece l'atteggiamento del cieco dopo che ha riavuto la vista. Egli riconosce e poi testimonia della potenza di Gesù. Bella è questa figura del Cieco Nato che dimostra, con forza e simpatia, anche una certa ironia verso coloro che non si arrendono di fronte all'evidenza dei fatti. Il

miracolato poi con il suo atto di fede finale testimonia Gesù come il Figlio di Dio. I miracoli da lui effettuati allora non sono espressioni di capacità inspiegabili alle menti delle persone ma rappresentano la presenza di Dio incarnata. Gesù, quando opera i suoi miracoli, ha presente sempre due aspetti. Da un lato vi è la necessità umana di soccorrere chi è nel bisogno. È l'amore di un Dio Padre che si rende vivo e visibile nel Figlio. È un Dio che ha lo sguardo misericordioso, che legge la profondità dell'animo umano e che vuole sempre la salvezza dell'anima. Gesù mostra questo Volto di Dio nel suo volto umano. Egli vede il cieco dalla nascita e vuole intervenire a suo favore. Proprio l'atto di fede del cieco miracolato è la risposta alla domanda dei discepoli. Possiamo allora anche noi aprire i nostri cuori, riconoscere in Gesù la vera Luce che illumina la nostra strada.

PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

I ragazzi e i giovani che riceveranno la Cresima nella Veglia Pasquale o nella domenica in Albis, si trovano per la preparazione ogni domenica mattina alle ore 10 in punto (meglio qualche minuto prima).

Il catechismo del gruppo Aquile è terminato. Ciascuno si prepara alla Cresima con la preghiera personale, la confessione regolare, la lettura degli Atti degli Apostoli e arrivando alla messa festiva mezz'ora prima per predisporre ad una fruttuosa partecipazione.

Il gruppo di ragazzi impegnato nel teatro si trova il lunedì alle ore 17,30.

PRIMO VENERDI' DEL MESE

7 marzo ore 20,3

**Venerdì 7 marzo alle ore 19,00 Incontro con i giovani
e cena del digiuno
ore 20,30 Rosario e Confessioni
ore 21 Santa Messa**

GENITORI INCONSAPEVOLI

Davide.it ha attentamente analizzato la ricerca: “**Profili da sballo. Gli adolescenti italiani e i social network**”, realizzata dalla Doxa.

L'indagine dimostra che i teenager italiani fanno un grande uso dei social network (siti o programmi grazie ai quali è possibile condividere materiali e/o contenuti con altri utenti online): il 73% dei giovani utenti della rete è entrato almeno una volta in una community, un programma di instant messaging o in un social network. Di essi, il 66,7% vi ha aperto almeno un profilo e dunque li utilizza regolarmente. I social network sono utilizzati dai giovani per stare in contatto con gli amici, ma anche per farsene di nuovi. Il 47% dei giovani utenti dichiara di aver allacciato nuove amicizie, grazie a Internet.

Questo bisogno di socialità può indurre i ragazzi a comportamenti poco prudenti. **Ci sono rischi concreti che i genitori ignorano.**

Quasi un terzo dei giovani registrati nei social network ha incontrato di persona qualcuno precedentemente conosciuto in rete o ha scaricato materiale illegale o pornografico, senza che i genitori lo sapessero.

Il filtro Davide, patrocinato dalla Conferenza Episcopale Italiana, permette di accedere ad Internet in modo sicuro escludendo le chat pericolose e proteggendo i ragazzi dalla visione di siti inadatti e sconvenienti.

Il filtro è costantemente aggiornato da oltre mille volontari e per questo la sua efficacia è elevatissima: i siti contenenti pornografia, violenza, satanismo, magia e turpiloquio non sono raggiungibili ed una pagina di cortesia segnala all'utente il motivo del blocco.

Usate per la vostra famiglia Davide e chiedete anche alla scuola di usarlo. Non fidatevi di un filtro inefficace. Il codice di autoregolamentazione internet@minori, a cui Davide aderisce, esige che ai minori sia assicurato un accesso “sicuro” ad Internet.

Per evitare che il filtro sia avvertito come repressivo o censorio l'Associazione Davide ha messo a punto ed affinato un sistema di dialogo, anche con un numero verde, tale da far partecipi i ragazzi di un progetto educativo che mette al centro le loro esigenze e la loro sicurezza così da ottenerne il consenso e la fiducia.

Per utilizzare il filtro Davide basta iscriversi sul sito www.davide.it
Per maggiori informazioni potete anche telefonare al n 0114530899